

ARTHROPODA DI LAMPEDUSA, LINOSA E PANTELLERIA
(Canale di Sicilia, Mar Mediterraneo)

Naturalista sicil., 1995, Vol. XIX (Suppl.), pp. 39-42

MICHELE TEDESCHI & RICCARDO SCIACKY

OPILIONES DI LAMPEDUSA

RIASSUNTO

Vengono elencate le specie note di Opilioni dell'isola di Lampedusa (Pelagie). Il numero totale ad oggi ammonta a quattro, di cui tre a distribuzione mediterranea occidentale (*Ptychosoma vitellinum*, *Phalangium targionii*, *Metaphalangium propinquum*) ed una a distribuzione mediterranea orientale (*Odiellus lendli*); quest'ultima risulta nuova per l'Italia.

SUMMARY

Opiliones from Lampedusa Is. The total number of species recorded for Lampedusa (Pelagian Islands) is four; there species (*Ptychosoma vitellinum*, *Phalangium targionii*, *Metaphalangium propinquum*) are western mediterranean, while the fourth (*Odiellus lendli*) is eastern mediterranean. The latter is here reported for the first time in Italy.

Le attuali conoscenze sulla fauna di Opilioni delle isole Pelagie sono particolarmente scarse. A tutt'oggi, infatti, sono state citate dell'Isola di Lampedusa solamente tre specie: *Ptychosoma vitellinum* Sørensen, 1873, *Phalangium targionii* (Canestrini, 1871) e *Metaphalangium propinquum* (Lucas, 1847). Inoltre abbiamo avuto occasione di esaminare il materiale raccolto dall'amico Maurizio Pavesi nel corso di due spedizioni (1984 e 1985) nell'Isola di Lampedusa, che comprendeva un'unica specie, peraltro nuova per l'isola e per l'Italia: *Odiellus lendli* (Sørensen, 1894).

Ptychosoma vitellinum Sørensen, 1873

Lampedusa, loc. Poggio Monaco, 11.III.1973, 1 ♀, leg. Caruso e Costa (MARCELLINO, 1974).

La specie è nota di Sicilia, Sardegna, Italia meridionale e Algeria (una

sola stazione) (MARCELLINO, 1974). L'unica altra specie del genere è endemica della Spagna orientale (Catalogna).

Phalangium targionii (Canestrini, 1871)

Lampedusa, loc. Guitgia, 11.III.1973, 1 ♂, leg. Caruso e Costa (MARCELLINO, 1974).

Specie citata per le isole tirreniche e per l'Italia centro-meridionale (MARCELLINO, 1973), oltre che dubitativamente per la Cirenaica (ROEWER, 1924).

Osserviamo che dai disegni riportati da MARCELLINO (1970) per questa specie sembra che il pedipalpo sia dotato di un'apofisi mediale sulla patella, caratteristica del genere *Dasylobus* e che viceversa dovrebbe essere assente in *Phalangium*. Anche la struttura dei cheliceri sembra piuttosto simile a quella del genere *Dasylobus*, e non escludiamo che ad una più attenta analisi questa specie potrebbe essere trasferita di genere.

La geonemia sinora nota per questa specie sembra delineare un elemento tirrenico.

Metaphalangium propinquum (Lucas, 1847)

Isola di Lampedusa: Cala Pisana, 5.V.1956, 1 ♂, 3 ♀♀, 2 juv.; loc. Capo Lombardo, 15.V.1956, 1 ♂, 1 ♀, 1 juv.; loc. Cavallo Bianco, 18.V.1956, 7 ♂♂, 4 ♀♀, 3 juv. (MARCELLINO, 1973).

Si tratta di una specie ben caratterizzata ed ampiamente diffusa nel bacino del Mediterraneo, presente in Francia, Spagna, Grecia, Italia continentale e insulare, Algeria.

Odiellus lendli (Sørensen, 1894)

Isola di Lampedusa, VIII.1983, leg. Pavesi, 9 ♀♀; loc. Ponente, VIII.1984, leg. Pavesi, 4 ♀♀; loc. Albero Sole, VIII.1984, leg. Pavesi, 10 ♀♀.

Considerata a diffusione ponto-mediterranea, citata di Georgia, Ucraina, Polonia, Slovacchia, Romania, Bulgaria e Grecia (MARTENS, 1978).

Il rinvenimento di questa specie a Lampedusa rappresenta evidentemente un dato del tutto inatteso ed è la prima citazione per l'Italia di questa specie. L'attribuzione degli esemplari in oggetto a *O. lendli* è stata fatta sulla base della morfologia esterna, in quanto tutti gli esemplari raccolti sono di sesso femminile. In particolare, le dimensioni, il disegno sull'opistosoma, la morfologia del tubercolo oculare e il numero di spine sul margine anteriore del prosoma e sulle appendici sembrano corrispondere a quelle descritte per questa specie. *O. lendli* presenta però un pene estremamente caratteristico; sarebbe quindi opportuno poter esaminare almeno un esemplare di sesso maschile per potere confermare definitivamente l'attribuzione specifica.

MARCELLINO (1974) citava la cattura di *Odiellus* cfr. *spinosus* in Sicilia, dint. Nicolosi (prov. di Catania) e Brucoli (prov. di Siracusa (complessiva-

mente tre esemplari immaturi). Tale cattura rappresentava allora la stazione italiana più meridionale nota per il genere *Odiellus*. La presente citazione per *O. lendli* sposta ulteriormente verso sud la distribuzione italiana del genere. Le differenze tra le due specie sono comunque talmente marcate che una confusione ci appare scarsamente probabile, anche sulla base di individui non adulti.

DISCUSSIONE BIOGEOGRAFICA

Le quattro specie di Opilioni ora note delle Isole Pelagie presentano tutte una corologia di tipo mediterraneo, anche se in tre casi la gravitazione è più di tipo occidentale (*P. vitellinum*, *P. targionii*, *M. propinquum*) mentre nel caso di *O. lendli* si tratta di una specie decisamente orientale, che raggiunge qui il suo limite occidentale di distribuzione.

Vorremmo sottolineare che il numero effettivo di specie presenti in queste isole è probabilmente molto più elevato di quanto possa apparire; le ricerche nel campo degli Opilioni infatti sono state spesso trascurate. Riteniamo quindi probabile che in seguito a più approfondite ricerche, svolte in momenti adatti e con metodologie più mirate, il numero delle specie potrebbe aumentare anche considerevolmente.

Effettuando un confronto con le altre isole circumsiciliane, la cui fauna opilionologica è già stata tratta da MARCELLINO (1973), il numero di specie note di ciascun arcipelago è il seguente:

Eolie	8
Egadi	8
Ustica	2
Pelagie	4

Se ne deduce che la povertà di fauna delle Isole Pelagie è certamente dovuta a carenza di ricerche.

Ringraziamenti. — Vorremmo qui ringraziare Bruno Massa, che ci ha proposto di scrivere questa nota, e l'amico Maurizio Pavesi, che ci ha gentilmente donato il materiale da lui raccolto a Lampedusa.

BIBLIOGRAFIA

- MARCELLINO I., 1970 — Su alcuni Opilioni (Arachnida) della Sicilia sud-orientale e centrale. — *Boll. Accad. Gioenia Sc. nat.*, serie 4, 10: 283-380.

- MARCELLINO I., 1973 — Opilioni (Arachnida) delle isole Eolie ed Egadi. — *Lavori Soc. ital. Biogeografia*, N.S., 3: 327-339.
- MARCELLINO I., 1974 — Nuovi dati sugli Opilioni (Arachnida) di Sicilia e di altre isole del Mediterraneo. — *Animalia*, Catania, 1: 185-200.
- MARTENS J., 1978 — Spinnentiere, Arachnida: Weberknechte, Opiliones. — *Die Tierwelt Deutschlands*, 64: 464, pp. 815 figg.
- ROEWER C.F., 1924 — Opilioniden von der Insel Rhodos, Italiens und Sardiniens, sowie der Cyrenaica. — *Boll. Mus. Torino*, 39 (19): 1-7.

Indirizzo degli Autori — M. TEDESCHI, Via Arzaga 11 - 20144 Milano; R. SCIACY, Via Fiamma 13 - 20129 Milano.